



PIANO NEVE/GHIACCIO INTERCOMUNALE

Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Terranuova Bracciolini

PREMESSA

Il Piano Neve Intercomunale è redatto nell'ambito del Piano Intercomunale di Protezione Civile e ne formerà parte integrante. Il fine è quello di stabilire l'insieme dei compiti della Pubblica Amministrazione e quello dei cittadini in caso di emergenza neve/ghiaccio, sia che si configuri quale compito istituzionale, che di vera e propria emergenza di protezione civile.

In particolare il Comune ha il compito di sgomberare la viabilità di propria competenza dalla neve e garantire l'accessibilità agli edifici di interesse pubblico. Il Piano Neve appunto definisce gli interventi volti a garantire - in tempi brevi - la percorribilità delle strade comunali e al contempo la continuità e lo svolgimento dei servizi e delle attività produttive-economiche presenti sul territorio, al fine di ridurre al minimo i disagi alla popolazione.

Il cittadino – per parte sua – deve comunque attuare tutte le cautele e le precauzioni del caso e ridurre al minimo gli spostamenti; in particolare pulire i propri accessi ed i marciapiedi (sia carrabili che non) evitando grossi accumuli ingombranti e soprattutto è fatto obbligo per gli automobilisti il transito con efficienti pneumatici da neve o catene installate e, in caso di difficoltà, posteggiare l'autovettura in apposite aree o slarghi e comunque non in posizione da intralciare il traffico.

EVENTO ORDINARIO EMERGENZA NEVE/GHIACCIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Per fronteggiare l'emergenza neve/ghiaccio al fine di garantire il massimo dell'efficienza e sicurezza possibile lungo la viabilità comunale di competenza, innanzitutto occorre che il personale incaricato delle rispettive Amministrazioni Comunali controlli l'andamento delle condizioni meteo e la situazione sul territorio soprattutto mediante l'impiego della Polizia Municipale, anche mantenendosi in contatto con presidi (ove presenti) sul territorio, ad esempio le botteghe di montagna e delle frazioni in genere. In caso di necessità (a suo giudizio) dovranno innanzitutto allertare e quindi attivare e coordinare entro breve tempo le proprie risorse. Inoltre – in caso di evento "fuori portata" - al fine di poter essere supportati dalla struttura sovracomunale, i referenti comunali dovranno mantenere costantemente aggiornata la struttura intercomunale (Ce.Si. Pratomagno) sull'andamento delle attività, questo oltre che per coordinarsi al meglio con la propria struttura operativa, anche al fine di potersi coordinare con le altre strutture competenti per materia e territorio (es. Polizia Provinciale e le procedure previste dal Piano neve provinciale). Inoltre l'impiego di alcune pattuglie della Polizia Municipale è comunque decisivo per la regolamentazione della circolazione delle vetture dotate o meno di attrezzatura antineve e quindi dovranno dislocarsi negli snodi stradali cruciali, cioè laddove gli automobilisti hanno maggiori difficoltà. I



referenti comunali devono infine, appena superata l'emergenza, ragguagliare il Centro Intercomunale Pratomagno sulle scorte di sale rimanenti a loro disposizione, al fine di poter organizzare gli eventuali ulteriori rifornimenti gestiti a livello intercomunale.

INDICAZIONI GENERALI: in riferimento alla progressiva fase di gravità delle condizioni meteo, quanto viene diramato lo **Stato di Attenzione** dal Centro Funzionale Regionale, i referenti tecnici dei Comuni e del Centro Operativo Intercomunale devono costantemente monitorare i bollettini meteo, oltre alle varie comunicazioni con i referenti responsabili della viabilità provinciale. Quindi provvederanno, dapprima ad installare tutte le attrezzature dei mezzi antineve in dotazione e ne assicurano la perfetta efficienza, inoltre – qualora lo reputano necessario – alla distribuzione di piccole scorte di sacchi di sale da dislocare nei punti strategici e soprattutto quelli nei quali risulta particolarmente necessario in quanto non raggiungibili dai mezzi spargisale, ad esempio i vicoli delle frazioni montane. Tali scorte saranno messe a disposizione dei cittadini per lo spargimento a mano nelle aree pubbliche.

DESCRIZIONE DEI MEZZI OPERATIVI DISPONIBILI

Per fronteggiare l'emergenza neve/ghiaccio, complessivamente si hanno a disposizione le seguenti attrezzature/disponibilità operative principali:

- n°5 mezzi con pala medio/alto innevamento (così dislocati: n°2 UCP, n°1 Piandiscò, n°1 Terranuova B., n°1 Castiglion F.);
- n°5 allestimenti spargisale da montare su pick-up/furgoncino (così dislocati: n°1 Loro C., n°1 Pian di scò, n°1 Castelfranco S., n°1 Castiglion F., n°1 Terranuova B.);
- n°6 ditte convenzionate (così dislocate: n°2 Piandiscò, n°1 Castelfranco di S., n°1 Terranuova B., n°1 Castiglion F., n°1 Loro C.);
- n°3 turbine spazzaneve manuali (così dislocate: n°1 UCP, n°1 Pian di Scò, n°1 Castiglion F.).

L'indicazione della dislocazione dei mezzi operativi (sia spalaneve che spargisale) è comunque indicata nelle apposite tavole grafiche allegate a presente piano operativo; in tali tavole sono state inoltre suddivise le zone di competenza di intervento.

La dislocazione dei mezzi è comunque suscettibile di variazioni a seconda delle effettive esigenze definite coordinando tutti gli interventi necessari a livello di Centro Operativo Intercomunale.

A- EMERGENZA GHIACCIO

Comune di Castelfranco Piandiscò:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la propria struttura tecnica operativa dotata di n°2 mezzi allestiti con spargisale.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

- 1) Gelate con scarsa umidità: intervento mirato a punti concentrati, da eseguire alle prime ore dell'alba;



2) Gelate con elevata umidità: intervento andante su tutta la viabilità principale, da eseguire entro la nottata precedente se prevedibile per prevenire la gelata mattutina, altrimenti appena si verifica la necessità.

Comune di Castiglion Fibocchi:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la propria struttura tecnica operativa dotata di mezzo fuoristrada con spargisale.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Gelate con scarsa umidità: intervento mirato a punti concentrati, da eseguire alle prime ore dell'alba;

2) Gelate con elevata umidità: intervento andante su tutta la viabilità principale, da eseguire entro la nottata precedente se prevedibile per prevenire la gelata mattutina, altrimenti appena si verifica la necessità.

Comune di Loro Ciuffenna:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali – la propria struttura operativa dotata di mezzo fuoristrada con spargisale. Inoltre, nelle frazioni montane particolarmente colpite dell'emergenza ghiaccio, quando è previsto l'evento, il comune con i propri operai distribuisce alcuni sacchi di sale da mettere a disposizione della popolazione per essere spanti a mano nelle vie interne non raggiungibili dai mezzi spargisale.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Gelate con scarsa umidità: intervento mirato a punti concentrati, da eseguire alle prime ore dell'alba;

2) Gelate con elevata umidità: intervento andante su tutta la viabilità principale, da eseguire entro la nottata precedente se prevedibile per prevenire la gelata mattutina, altrimenti appena si verifica la necessità.

Comune di Terranuova Bracciolini:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la propria struttura operativa dotata di mezzo fuoristrada con spargisale.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Gelate con scarsa umidità: intervento mirato a punti concentrati, da eseguire alle prime ore dell'alba;

2) Gelate con elevata umidità: intervento andante su tutta la viabilità principale, da eseguire entro la nottata precedente se prevedibile per prevenire la gelata mattutina, altrimenti appena si verifica la necessità.

B- EMERGENZA NEVE

Comune di Castelfranco Piandiscò:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - le ditte convenzionate dotate di trattore gommato allestito di pala



sgombraneve e la propria struttura operativa comunale in collaborazione con UCP dotata di trattore gommato allestito con pala sgombraneve.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Nevicata di media intensità: intervento con propria struttura operativa comunale e dell'UCP dotata di trattore con pala sgombraneve sulle strade di collegamento e nel Capoluogo (se necessario) e con le ditte convenzionate sulle strade di collegamento delle frazioni montane, da eseguire entro poche ore dall'evento e comunque entro le prime ore della mattina;

2) Nevicata andante di elevata intensità: intervento prioritario sulle strade principali di collegamento delle frazioni decentrate zona montana 1 e 3, frazioni di valle 4, con ditte esterne settore, con propria struttura operativa comunale e dell'UCP dotata di trattore con pala sgombraneve paese di Castelfranco di Sopra e Pian di Scò 2, dando priorità a quelle di maggior scorrimento, comunque coordinato e da avviare entro le prime ore dall'evento e costantemente per evitare grossi accumuli.

In entrambi i casi se necessario occorre passare alla fase 2 dell'emergenza ghiaccio.

Inoltre verranno impiegate le pattuglie della Polizia Municipale sia per regimare il traffico negli snodi stradali critici coordinandosi con quelle di altre Amministrazioni limitrofe (consentendo il transito ai soli mezzi dotati di dispositivi antineve) che per agevolare il passaggio dei mezzi sgombraneve.

Comune di Castiglion Fibocchi:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la ditta convenzionata dotata di trattore gommato allestito di pala sgombraneve, che la propria struttura operativa comunale in collaborazione con UCP dotata di trattore gommato allestito con pala sgombraneve.

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Nevicata di media intensità: intervento di unità operativa comunale e dell'UCP dotata di trattore con pala sgombraneve sulle strade di collegamento della frazione montana e di valle (se necessario), quindi del Capoluogo e se necessario intervento da ditta specializzata, da eseguire entro poche ore dall'evento e comunque entro le prime ore della mattina;

2) Nevicata andante di elevata intensità: intervento della ditta convenzionata sulle strade, prioritariamente nella viabilità principale di collegamento della frazione montana e di valle zona 10, quindi del Capoluogo mediante intervento di unità operativa comunale e dell'UCP dotata di trattore con pala sgombraneve zona 9, da eseguire entro le prime ore dall'evento e costantemente per evitare grossi accumuli.

In entrambi i casi se necessario occorre passare alla fase 2 dell'emergenza ghiaccio, inviando gli spargisale a seguito del passaggio degli spalaneve.

Inoltre verranno impiegate le pattuglie della Polizia Municipale sia per regimare il traffico negli snodi stradali critici coordinandosi con quelle di altre Amministrazioni limitrofe (consentendo il transito ai soli mezzi dotati di dispositivi antineve) che per agevolare il passaggio dei mezzi sgombraneve.

Comune di Loro Ciuffenna:



Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la ditta convenzionata dotata di trattore gommato allestito di pala sgombraneve, oltre che la unità operativa dell'UCP dotata di trattore con pala sgombraneve e autocarro con pala sgombraneve (appena disponibile coordinandosi con altri comuni attraverso UCP).

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Nevicata di media intensità: intervento prioritario sulla viabilità principale di collegamento delle frazioni montane coordinato con ditta convenzionata (settore nord-ovest zona 5) e con unità operativa UCP (settore sud-est zona 7) e successivamente su quelle del Capoluogo e del paese di San Giustino V. (se necessario);

2) Nevicata andante di elevata intensità: intervento prioritario sulle strade principali di collegamento delle frazioni montane: con ditta esterna convenzionata settore nord-ovest (zona 5) con unità operativa UCP nel settore sud-est (zona 7), con unità operativa UCP sulle strade del Capoluogo dando priorità a quelle di maggior scorrimento, comunque coordinato e da avviare entro le prime ore dall'evento e costantemente per evitare grossi accumuli.

In entrambi i casi se necessario occorre passare alla fase 2 dell'emergenza ghiaccio, inviando gli spargisale a seguito del passaggio degli spalaneve.

Inoltre verranno impiegate le pattuglie della Polizia Municipale sia per regimare il traffico negli snodi stradali critici coordinandosi con quelle di altre Amministrazioni limitrofe (consentendo il transito ai soli mezzi dotati di dispositivi antineve) che per agevolare il passaggio dei mezzi sgombraneve.

Comune di Terranuova Bracciolini:

Il referente comunale attiva con propria discrezionalità a seconda delle condizioni di criticità – sia in termini temporali di intervento che di priorità stradali - la propria struttura operativa comunale dotata di trattore con pala sgombraneve e la ditta convenzionata dotata di idonea attrezzatura, oltre che la unità operativa dell'Unione dei Comuni dotata autocarro con pala sgombraneve (appena disponibile coordinandosi con altri comuni attraverso UCP).

L'intervento terrà conto delle due possibili condizioni:

1) Nevicata di media intensità: intervento prioritario sulla viabilità principale di collegamento delle frazioni coordinato con ditta convenzionata (settore nord-ovest zona 6), intervento con propria struttura operativa comunale e con unità operativa UCP sulle strade del Capoluogo e del settore sud-est zona 8 (se necessario), da avviare entro poche ore dall'evento e comunque entro le prime ore della mattina;

2) Nevicata andante di elevata intensità: intervento prioritario sulle strade principali di collegamento delle frazioni decentrate: con ditte esterne settore nord-ovest (zona 6), con struttura operativa comunale settore sud-est e successivamente nel Capoluogo (zona 8), con unità operativa UCP settore est e parte alta (zona 8), dando priorità a quelle di maggior scorrimento, comunque coordinato e da avviare entro le prime ore dall'evento e costantemente per evitare grossi accumuli.

In entrambi i casi se necessario occorre passare alla fase 2 dell'emergenza ghiaccio, inviando gli spargisale a seguito del passaggio degli spalaneve.



Inoltre verranno impiegate le pattuglie della Polizia Municipale sia per regimare il traffico negli snodi stradali critici coordinandosi con quelle di altre Amministrazioni limitrofe (consentendo il transito ai soli mezzi dotati di dispositivi antineve) che per agevolare il passaggio dei mezzi sgombraneve.

EVENTO ECCEZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Qualora l'evento neve/ghiaccio assuma proporzioni eccezionali ed imprevedibili oltre che oggettivamente non più alla portata dei singoli comuni, i quali attueranno le procedure di cui sopra e soprattutto, qualora si presentino situazioni che mettano a repentaglio la pubblica incolumità a causa dell'evento stesso, si attueranno con priorità immediata tutte le iniziative al fine del superamento di tali emergenze e comunque volte innanzitutto a garantire la incolumità e sicurezza dei cittadini, attivando anche le strutture di supporto proprie della Protezione Civile.

Il coordinamento di tali strutture è comunque garantito dall'Amministrazione Comunale competente per territorio e supportata dal Centro Intercomunale PRATOMAGNO, che attueranno tutte le procedure e indicazioni generali previste dalla normativa vigente e dai Piani di Protezione Civile, compresa quella dell'attivazione del Volontariato.



ZONE DI COMPETENZA

EMERGENZA NEVE

- ZONA 1 – ditta Bernini
- ZONA 2 – Amm.ne Diretta (Comune/Ucp)
- ZONA 3 – ditta Gonnelli
- ZONA 4 – ditta Castellucci
- ZONA 5 – ditta Vannini
- ZONA 6 – ditta Capozzelli
- ZONA 7 – Amm.ne Diretta (Comune/Ucp)
- ZONA 8 – Amm.ne Diretta (Comune/Ucp)
- ZONA 9 – Amm.ne Diretta (Comune/Ucp)
- ZONA10 – ditta Valeri

EMERGENZA GHIACCIO

- ZONA 1 – Amm.ne Diretta (Comune Castelfranco Piandiscò)
- ZONA 2 – Amm.ne Diretta (Comune Loro Ciuffenna)
- ZONA 3 – Amm.ne Diretta (Comune Terranuova Bracciolini)
- ZONA 4 – Amm.ne Diretta (Comune Castiglion Fibocchi)



PROCEDURE OPERATIVE DI COORDINAMENTO

STRUTTURA COMUNALE

Fase di ATTENZIONE:

- effettua tutti gli allestimenti dei mezzi possibili ed organizza le turnazioni di personale disponibile;
- verifica le disponibilità delle ditte specializzate convenzionate;
- verifica le previsioni meteo e gli effetti al suolo anche attraverso le strutture di Polizia Municipale, del Corpo Forestale e Carabinieri, oltre che dei presidi sul territorio;

Fase di ALLERTA:

- controlla e verifica che tutti i propri mezzi siano in perfetta efficienza;
- intensifica le verifiche delle condizioni meteo e dei relativi effetti al suolo;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Sindaco ed il Ce.Si. Intercomunale;
- dispone le reperibilità di almeno due operatori.

Fase di EVENTO in CORSO:

- attiva le proprie risorse disponibili;
- garantisce il coordinamento delle proprie strutture operative e della P.M.;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Sindaco, la P.M. ed il Ce.Si. Intercomunale;
- garantisce il coordinamento per la eventuale predisposizione di avvisi alla popolazione.

Fase di POST-EMERGENZA:

- effettua gli eventuali ulteriori interventi di rimessa in pristino delle condizioni normali;
- attività di manutenzione e verifica dei propri mezzi d'opera;
- esegue le verifiche e censimento danni;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Ce.Si. Intercomunale.

STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

Fase di ATTENZIONE:

- effettua tutti gli allestimenti dei mezzi possibili ed organizza le turnazioni di personale necessario;
- verifica che le informazioni ed i controlli delle previsioni meteo siano costantemente visionati e monitorati anche dai referenti tecnici comunali;
- eventualmente verifica le condizioni anche attraverso le strutture di Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Servizio Viabilità Provinciale, del Corpo Forestale e Carabinieri, oltre che dei presidi sul territorio;

Fase di ALLERTA:

- controlla e verifica che tutti i mezzi siano in perfetta efficienza;
- intensifica le verifiche delle condizioni meteo e dei relativi effetti al suolo;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Ce.Si. Provinciale;
- dispone le reperibilità di almeno due operatori forestali.

Fase di EVENTO in CORSO:

- attiva le proprie risorse disponibili;
- garantisce il coordinamento con tutte le strutture operative;
- valuta e attiva coordinandosi con altri Enti il volontariato;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Ce.Si. Provinciale e Servizio Viabilità;
- garantisce il coordinamento per la eventuale predisposizione da parte dei Comuni degli avvisi alla popolazione.

Fase di POST-EMERGENZA:

- attività di manutenzione e verifica dei propri mezzi d'opera;
- coordina le verifiche e censimento danni;
- garantisce il flusso delle informazioni con il Ce.Si. Provinciale;
- predispone gli atti per l'accesso agli eventuali finanziamenti e rimborsi provinciali/regionali/nazionali.
- garantisce e coordina il reintegro delle scorte di sale.